

Un memoir Aragno**Luigi Sampietro
il missionario laico
della letteratura**

Nino Aragno Editore, ha dato alle stampe Luigi Sampietro, *La Passione della letteratura* (introduzione di Stefano Salis, pp. 778, euro 40). Sampietro è nato in provincia di Pavia da genitori sfollati dalla guerra. Cresciuto a Milano, laurea in Bocconi. Ha compiuto studi di perfezionamento alla Boston University e Brown University di Providence, dove è stato docente. Ritornato in Italia, ha insegnato nelle Università di Bergamo, Bologna e Pescara e alla Statale di Milano. Scrive nella pre-

fazione: «Liber ex libris, questo volume non è solo il risultato di molte letture, come succede a tutte le opere degli accademici; ma, letteralmente, è fatto di tanti piccoli ritagli, al pari della veste di Arlecchino. Commenti e giudizi su altri libri, brevi ritratti e, qua e là, qualche scatto di insofferenza». Lui ha utilizzato un vocabolario come quello che Giovannino Guareschi utilizzava per i suoi «ventitré lettori», con le parole che adopera la gente comune, ogni giorno, per sopravvivere. Nel post

scriptum scrive Sampietro «C'era una volta un famoso telecronista sportivo, esperto di ippica, talmente appassionato che, quando morì, scrisse Montanelli con gli anni era diventato un cavallo. Lettore di professione e costretto a passare la vita in poltrona, cambiando ogni tanto posizione come nel Kamasutra, qualche volta mi chiedo se il mio destino non possa essere quello di invertire a un certo punto le parti e diventare un libro...».

DAVIDE FENT